



CERCA

POLITICA

3.5.2011

A A A

VERSO IL VOTO - "5 DOMANDE 5" A Tgcom i candidati di Milano

I papabili alla poltrona di primo cittadino si confrontano



FOTO DAL WEB

11:08 - Il **15** e il **16 maggio** si terranno le elezioni amministrative. Sono 1310 i comuni italiani che andranno al voto e tra questi 11 vantano una popolazione superiore a 100.000 abitanti: **Milano, Napoli, Torino, Bologna, Trieste, Ravenna, Cagliari, Rimini, Salerno, Latina e Novara**. Una delle sfide particolarmente incandescenti è quella della città meneghina dove il testa a testa tra il sindaco Letizia Moratti e lo sfidante per eccellenza Giuliano Pisapia lascia poco spazio a rapide previsioni. **Tgcom** ha raggiunto i **candidati-sindaco** del capoluogo lombardo per sentire che aria tira in piena campagna elettorale.

Nel 2015 Milano ospiterà l'Expo. Alla fine come si farà? A parte il discorso delle infrastrutture, cosa resterà alla città?

LETIZIA MORATTI: (sostenuta da Pdl - Lega Nord - Milano al Centro - Nuovo Psi - La Destra - Progetto Milano Migliore - Unione Italiana Librandi per Milano - Giovani per Expo insieme a Letizia - Io amo Milano - Pensioni e Lavoro - Alleanza di Centro - Popolari Italia Domani)

"Expo è uno straordinario progetto nazionale, un grande laboratorio che partendo dal tema, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", farà di Milano lo snodo di una rete capace di portare in ogni Paese risorse per la valorizzazione del capitale umano, della qualità della vita, della sicurezza alimentare, dell'innovazione nel campo dell'agro-alimentare e della biodiversità. La prima grande eredità di Expo non sarà un'opera architettonica ma un Centro per lo Sviluppo Sostenibile, simbolo dell'eccellenza della ricerca e della cooperazione internazionale nel campo della sostenibilità.



FOTO DAL WEB

Penso poi a quello che sarà il parco più grande d'Europa, 800 ettari di verde dalla Darsena al Sito espositivo, e alla valorizzazione dei circuiti turistici di Milano e dell'Italia. Expo porterà a Milano circa 20 milioni di visitatori. Sarà una sfida mondiale che muoverà un giro d'affari, in termini di produzione aggiuntiva, di 69 miliardi di euro, creando, tra il 2011 e il 2020 mediamente circa 61mila nuovi posti di lavoro ogni anno. Di questi circa 10mila persone saranno impiegate in attività legate all'incremento del turismo, 19mila riguarderanno professioni altamente specializzate come ingegneri civili, edili, meccanici, elettronici, informatici, architetti e tecnici addetti alla sicurezza, 12mila saranno le professioni intermedie e 30mila addetti alla costruzione delle opere e al sito espositivo. Infine le nuove infrastrutture, i cui lavori sono già partiti, saranno la grande occasione per promuovere la competitività di tutto il sistema Italia".

GIULIANO PISAPIA: (conta sull'appoggio di Pd - Sel - Idv - Verdi Ecologisti per Milano - Lista Bonino e Pannella - Sinistra per Pisapia - Milano civica per Pisapia e Lista civica Milly Moratti per Pisapia)

"Expo deve essere un propulsore di nuovo sviluppo economico, per Milano e anche oltre i suoi confini. Con la creazione di nuovi posti di lavoro reali, al di là degli effetti annuncio. Questo è quello che Expo deve lasciare a Milano. E questo quindi sarà l'obiettivo che ci porterà a stendere le nostre strategie e i nostri piani avendo coscienza di dover recuperare un sacco di tempo sperato in indecisioni e guerriglie politiche in seno al centrodestra".

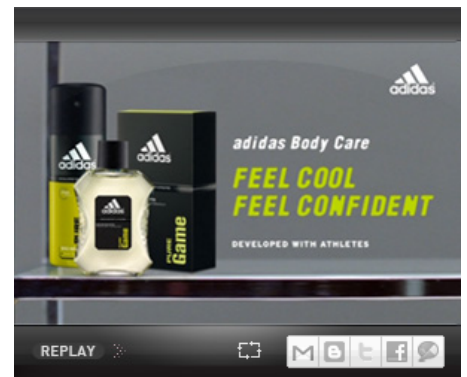
MATTIA CALISE: (Movimento Cinque Stelle)

"Speriamo che non rimangano solo cattedrali nel deserto e cementificazione selvaggia. Il rischio dell'Expo è che sia un grande progetto sulla carta ma che invece si trasformi in un boomerang per l'Italia con il pericolo di una figuraccia derivante dai continui litigi nella politica al governo di Milano e con le lobbies interessate agli affari correlati. Tutte le risorse mobilitate per questo mega evento da 19esimo secolo potevano essere invece mobilitate per iniziative più da 21esimo secolo: banda larga, energie rinnovabili, sviluppo sostenibile".

GIANCARLO PAGLIARINI: (Lega Padana Lombardia e Lista civica Giancarlo Pagliarini per federalismo)

"A me il progetto è sempre piaciuto per le infrastrutture, soprattutto MM, che senza Expo (e senza riforma federale) Milano non riuscirebbe a costruire. Buono anche il progetto di Cascina Merlata: ma anche questo è infrastruttura. Il resto sarà verde. Non dimentichi che il 12 Giugno votiamo i cinque referendum di iniziativa popolare referendaria per la qualità dell'ambiente e la mobilità sostenibile a Milano (io mi sono impegnato molto ed ho autenticato una buona parte delle 25.000 firme). Il terzo quesito è intitolato: richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per conservare il futuro parco dell'area EXPO, e la domanda è questa: Volete voi che il Comune di Milano adotti tutti gli atti ed effettui tutte le azioni necessarie a garantire la conservazione integrale del parco agroalimentare che sarà realizzato sul sito EXPO e la sua connessione al sistema delle aree verdi e delle acque?. Sono sicuro che straverremo".

FABRIZIO MONTIORI: (Partito Comunista dei Lavoratori)

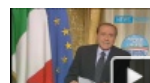


TOP POLITICA

PIÙ LETTI

- 1° - Comunali Moratti accusa Pisapia:ladro ...
- 2° - Napoli verso il voto "5 domande 5"...
- 3° - Giustizia Bossi: aiuto a Berlusconi...
- 4° - Berlusconi: "Più poteri al premier"...
- 5° - Milano Pisapia querela la Moratti...

VIDEO



VERSO LE AMMINISTRATIVE
 Il videomessaggio integrale di Berlusconi
 10.5.2011



PROCESSO MILLS, FUORI DA PALAZZO DI GIUSTIZIA
 Tra fan e oppositori, il racconto della giornata



MASSIMO D'ALEMA A MATTINOCINQUE
 La telefonata di Maurizio Belpietro al presidente del

PAGINA 1 di 4

Marca Powered by Assicurazione.it



Cerchi un prestito?
 Con PrestitiOnline confronti le offerte di 15 istituti



Affinità elettive
 Punta sull'affinità: non sarà solo "un buon partito" ma l'Amore



TeleTu
 ADSL + Tel da 15,90€/mese

FABRIZIO MONTUORI (Primo Consigliere dei Lavoratori)

"Io penso che la città di Milano, intesa sia come pubblica amministrazione che come comunità di persone che vi risiedono e lavorano, non avrà nulla di positivo da trarre da una manifestazione come Expo; anzi ne subirà la pesante ricaduta di problemi. La stessa candidatura all'Expo 2015 ed i progetti che si sono via via succeduti confermano tutta la povertà politica, urbanistica e di prospettiva di chi governa la città. Ci saranno opere di potenziamento della viabilità su gomma, che oltre a sconvolgere gli attuali assetti dei territori interessati e determinare impatti fortemente negativi agli abitanti degli stessi territori, non farà altro che attrarre ulteriore traffico veicolare, aumentando congestionamento ed inquinamento. Esattamente ciò che va evitato. Sul versante lavoro non andrà meglio: i tempi cominciano a farsi stretti, fra soli 4 anni Expo dovrebbe partire. Sicuramente la legislazione e le normative speciali, il nuovo sindaco di Milano sarà commissario straordinario per l'Expo, giustificate dalla fretta consentiranno di aggirare anche sul piano della gestione del personale impiegato nella realizzazione del sito Expo e delle opere connesse le già labili norme a tutela della sicurezza e del corretto inquadramento retributivo e normativo dei lavoratori. Senza contare gli affari d'oro che si aprirebbero per le varie organizzazioni malavitose nella gestione degli enormi appalti su costruzioni, movimentazione terra, bonifiche e gestione rifiuti. Tutto a Milano per l'Expo è sacrificabile: diritti e cultura, ambiente e spazi sociali. Ci sarà una nuova speculazione finanziaria ed immobiliare. La mia proposta è che Milano rinunci unilateralmente ad ospitare Expo 2015 ,costruendo un movimento più ampio per l'abolizione della Legge Obiettivo e che utilizzi parte dei fondi ad esso destinati per una campagna straordinaria di realizzazione di opere pubbliche entro il 2015, sotto lo stretto controllo della Giunta e delle rappresentanze dei lavoratori".

CARLA DE ALBERTIS: (La Tua Milano)

"Mancano solo 4 anni all'appuntamento con Expo, sono pochi e ne sono stati sprecati troppi, ma se li useremo con l'obiettivo di instaurare azioni che rimangano al nostro territorio, è ancora possibile fare di Expo una "opportunità". È necessario innanzitutto impegnarsi in una battaglia a livello europeo per poter dare precedenza alle imprese del nostro territorio che rischiano di restare escluse da questa opportunità. Il Comune di Milano deve essere capofila di questa iniziativa che deve coinvolgere tutte le istituzioni competenti e interessate. È poi necessaria da subito una vera strategia affinché non ci siano interventi scoordinati dotando il territorio di sistemi infrastrutturali innovativi "a sistema". Un'importante valorizzazione del patrimonio artistico e culturale ed una corretta comunicazione delle eccellenze del nostro territorio sarà un "plus" la cui ricaduta resterà anche dopo Expo. Il grande parco di Expo dovrà divenire un "laboratorio permanente" di ricerca nel campo agro-alimentare ed energetico".

Pagina: 1|2|3|4|5

Mi piace

DOSSIER

TUTTE LE NOTIZIE VIDEO FOTO

Le 5 domande sotto il Vesuvio

11.5.2011 - ore 16:44

La sfida nel capoluogo sardo

10.5.2011 - ore 16:48

La corsa a tre per il Municipio

9.5.2011 - ore 16:59

Reggio Calabria, "5 domande 5"

6.5.2011 - ore 17:25

Amministrative 2011, sfida tra big

5.5.2011 - ore 17:55

Amministrative, i numeri del voto

5.5.2011 - ore 14:42

Verso il voto, "5 domande 5"

5.5.2011 - ore 17:29

Verso il voto, "5 domande 5"

4.5.2011 - ore 14:44

Milano, la parola ai candidati

3.5.2011 - ore 11:08



SEZIONI

- Cronaca
- Politica
- Mondo
- Economia
- Televisione
- Spettacolo
- Gossip
- Magazine
- Per Lei
- Motori
- Viaggi

RUBRICHE

- Mostre
- Libri
- Tiratura
- Showbiz
- Dolce Vita
- Tv Moda
- Cotto e Mangiato

BLOG

- Fatti e Misfatti
- Techblog
- Pronto in Tavola
- Fiori e Foglie
- Avvinando
- Viva la Mamma
- Obiettivo Benessere
- Sportello Lavoro
- Consumatore

DOSSIER

- Libia
- Yara Gambirasio
- Sarah Scazzi
- Il caso Ruby
- Gemelline
- Wikileaks
- Grande Fratello 11
- Amici 2011

TGCOM CONSIGLIA

- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- IlGiornale.it
- Assicurazioni on line

Mediaset.it TV Video News Sport Corporate Licensing Privacy

Copyright © 1999-2011 RTI S.p.A. Interactive Media - P.Iva 03976881007 - Tutti i diritti riservati | Per la pubblicità Mediamond S.p.a.
RTI spa, Gruppo Mediaset / Sede legale I - 00187 Roma Largo del Nazareno 8 / Cap. Soc. € 500.000.007,00 int. vers. / Registro delle Imprese di Roma, C.F.06921720154